



Ministero della Salute



Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

Intesa Stato Regioni Province Autonome del 23 Marzo 2005

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007: linee operative per la pianificazione regionale

Indice

- | | |
|--|----------------|
| 1. Presentazione Linee operative per i progetti regionali | pag. 1 |
| 2. Prevenzione del Rischio Cardiovascolare | pag. 2 |
| 3. Prevenzione delle complicanze del diabete | pag. 7 |
| 4. Screening oncologici | pag. 10 |
| 5. Vaccinazioni | pag. 11 |

Allegato 1: Progetto CUORE

Allegato 2: Progetto Integrazione, Gestione e Assistenza del diabete (IGEA)

Allegato 3: Guida alla presentazione dei progetti regionali per gli screening oncologici, ai sensi della L. 138/2004 e dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 23 Marzo 2005

Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Presentazione Linee operative per i Progetti Regionali

Ai sensi dell'art. 4, lett e dell'Intesa, le Regioni e Province Autonome presenteranno, entro il 30 Giugno 2005, piani approvati con atto formale, relativi ai seguenti obiettivi:

- Rischio Cardiovascolare:
 - Diffusione della carta del rischio cardiovascolare
 - Gestione Integrata del Diabete per la prevenzione delle complicanze
- Screening oncologici
 - Screening del cancro della cervice uterina
 - Screening del cancro della mammella
 - Screening del cancro coloretale
- Piano Nazionale Vaccini
 - Realizzazione della gestione informatizzata delle vaccinazioni
 - Miglioramento della qualità dell'offerta vaccinale
 - Aumento delle coperture vaccinali nelle categorie a rischio.

Per le restanti finalità del Piano Nazionale della Prevenzione (Prevenzione dell'Obesità, Prevenzione cardiovascolare terziaria, prevenzione degli incidenti), le linee operative saranno inviate entro il 30 Settembre 2005 e la relativa pianificazione regionale sarà prodotta entro il 31 Dicembre 2005, per consentire uno sviluppo graduale del piano nazionale della prevenzione.

Regole Comuni

La pianificazione sarà suddivisa in progetti: un progetto per ogni finalità generale. Le Regioni e Province autonome predisporranno un progetto per ogni finalità generale e tutte le finalità generali per cui il CCM fornisce le linee operative devono essere coperte. Ciascun progetto dovrebbe avere una lunghezza variabile tra 5 e 10 pagine, scritto con carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5.

Il progetto sarà organizzato secondo il seguente schema:

- una parte introduttiva che illustri il contesto regionale (epidemiologico, organizzativo ecc), da cui sia possibile ricavare il problema che l'intervento affronta;
- il piano operativo che indichi l'ambito territoriale dell'intervento (regione, ASL, Distretto), le azioni che si intende portare avanti;
- Monitoraggio del progetto
- Definizione delle modalità di coordinamento del progetto presso la regione
- Tempi e costi per la realizzazione

Linee operative per la pianificazione regionale

Screening Oncologici

Gli screening oncologici, inclusi nei livelli essenziali di assistenza, non hanno raggiunto lo stesso grado di sviluppo in tutto il Paese. Il Parlamento, preso atto di una situazione di grave squilibrio nell'offerta degli screening, ha deciso, con la **legge 138/ 2004, art. 2 bis**, di destinare risorse finanziarie aggiuntive (52 milioni di euro nel triennio 2004-2006) per interventi orientati a promuovere il riequilibrio dell'offerta e la qualità degli screening del cancro della cervice uterina e della mammella e la diffusione dello screening del cancro del colon retto

Nella prima fase di attuazione della legge il Ministro ha istituito tre gruppi di lavoro, uno per ciascuno screening (**D.M. 3 novembre 2004**) che hanno predisposto il Piano Screening, che include i criteri per la ripartizione delle risorse. Con **D.M. 2 dicembre 2004** d'intesa con le Regioni, è stato approvato il Piano screening che ha individuato gli obiettivi e le modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse da utilizzare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- correzione degli squilibri territoriali;
- attivazione dello screening del colon retto;
- consolidamento dei programmi esistenti.

Ai fini del monitoraggio dei programmi di screening è stata stipulata una convenzione con tra il Ministero della salute e l'Osservatorio Nazionale Screening, che è un network di centri regionali che fa capo al Coordinamento degli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Più recentemente, l'Intesa Stato Regioni del **23 marzo 2005** ha rappresentato una ulteriore spinta all'estensione dei programmi di screening oncologici: sul Piano Nazionale della Prevenzione, infatti, si concentrano ulteriori risorse che prevedono un importo di 440 milioni di euro; per accedere a tali risorse le Regioni dovranno presentare, entro il 30 giugno, appositi progetti.

Con nota n. DGPREV/IX/9774/P/I/6.b.c. del 26 Aprile 2005, è stato inviato un documento che guidano alla progettazione regionale (riportato in allegato). La nota chiarisce che le Regioni e Province autonome possono presentare, entro il 30 giugno, i progetti per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano screening, tenendo conto della guida alla predisposizione dei progetti regionali. Tali progetti saranno considerati validi anche ai fini di quanto previsto dall'Intesa del 23 Marzo 2005, purché siano specificate le destinazioni delle risorse finanziarie provenienti dalle due differenti fonti. In particolare, i finanziamenti della L. 138/2004 art. 2bis potrebbero essere destinati alle dotazioni infrastrutturali (coordinamento regionale, sistemi informativi, formazione ecc.), mentre i fondi resi disponibili a seguito dell'Intesa del 23 Marzo 2005 potrebbero essere destinati alle attività legate all'offerta dei test screening.